



# TRANSITO DI MADRE GIOVANNA

21 DICEMBRE 2022

## Introduzione

Guida: “Un entusiasmo genuino e una vitalità esuberante nutriti da ideali alti e nobili hanno informato tutta la lunga vita della *[Venerabile]* Giovanna Francesca dello Spirito Santo (al secolo: Luisa Ferrari). Attenta alla voce del Signore e ai suggerimenti dello Spirito Santo a cui aveva consacrato il suo nome religioso, *[Madre Giovanna]* si è lasciata condurre dal Verbo fatto carne, sempre disponibile alle necessità degli

ultimi tra gli ultimi con francescana letizia.(...) Il 21 dicembre 1984 Madre Giovanna Francesca dello Spirito Santo morì a Casa Madonna in Fiesole. Come da lei richiesto, i suoi resti mortali vennero tumulati in Assisi, accanto alla cappella del noviziato”. (Decreto di Venerabilità)

Nell’anniversario del suo transito ringraziamo il Signore per il dono della sua vita ed invociamo la sua materna protezione.

# LA VITA

Segno di croce. Canto introduttivo: Come un prodigio



Signore tu mi scruti e conosci Sai quando seggo e quando mi alzo.  
Riesci a vedere i miei pensieri Sai quando io cammino e quando riposo  
Ti sono note tutte le mie vie La mia parola non è ancora sulla lingua  
E tu, Signore, già la conosci tutta

**Rit.** Sei tu che mi hai creato E mi hai tessuto nel seno di mia madre  
Tu mi hai fatto come un prodigio Le tue opere sono stupende  
E per questo ti lodo

E nel segreto tu mi hai formato Mi hai intessuto dalla terra  
Neanche le ossa ti eran nascoste Ancora informe mi hanno visto i  
tuoi occhi  
I miei giorni erano fissati Quando ancora non ne esisteva uno  
E tutto quanto era scritto nel tuo libro. **Rit**

**Guida:** Ascoltiamo la stessa Madre Giovanna che si racconta.

1 maggio 1960, 1° giorno di Divino Sole!  
Il Signore disse a me una parola sola:  
«Amami!»; e mi chiamò con un nome  
“festuca!”. Piccolo filo d'erba!... Il vento della  
vita mi scosse - mi piegò: agonizzai!! Ma la  
Sua voce mi ridiede vita e coraggio; ripresi la  
mia via..., segnatami dalla Sua Mano di...  
Sposo!... E la “creatura” voluta dalla Sua  
Onnipotenza,... nacque, e crebbe,... istante per  
istante!... “Ecce + Fiat!...  
Semper!”. «Signore, che vuoi che io faccia?».  
«Signore, fa che io ti veda!».

«Signore, si faccia di me, secondo la tua  
parola!».  
E la Sua parola..., creò... le Sue “Missionarie”:  
apostole del Fuoco divino = l'Amore!...  
Laudato sii mi' Signore! Gl'istanti si ripeterono,  
e si eternizzano, una voce li sintetizza: Volontà  
di Dio! Amen! Lo spirito è universale, il passo  
antico, il mandato: nuovo!!...  
Che la mia vita, e quella della mia  
“pianticella”..., riempi e colmi il vuoto del  
mio tempo... in tempesta! Ecce + Fiat! Amen!  
Magnificat!

M. Giovanna M.F.V.I

(cfr. *Ci legava una dolce amicizia*, Corrispondenza n. 17, p 215)

[Silenzio]

**SALMO 138** [Pregato tra due soliste/i]

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca.  
A te voglio cantare davanti agli angeli, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per la tua fedeltà e la tua misericordia:  
hai reso la tua promessa più grande di ogni fama.

Nel giorno in cui t'ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.  
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra quando udranno le parole della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore, perché grande è la gloria del Signore;  
eccelso è il Signore e guarda verso l'umile ma al superbo volge lo sguardo da lontano.

Se cammino in mezzo alla sventura tu mi ridoni vita;  
contro l'ira dei miei nemici stendi la mano e la tua destra mi salva.

Il Signore completerà per me l'opera sua. Signore, la tua bontà dura per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. Gloria

# LA GIOIA DELLA VITA

Canto: La vera gioia (u otro simile)

La vera gioia nasce nella pace, la vera gioia non consuma il cuore  
È come fuoco con il suo calore E dona vita quando il cuore muore  
La vera gioia costruisce il mondo E porta luce nell'oscurità.

La vera gioia nasce dalla luce Che splende viva in un cuore puro  
La verità sostiene la sua fiamma Perciò non teme ombra nè menzogna  
La vera gioia libera il tuo cuore Ti rende canto nella libertà

La vera gioia vola sopra il mondo Ed il peccato non potrà fermarla  
Le sue ali splendono di grazia Dono di Cristo e della sua salvezza  
E tutti unisce come in un abbraccio E tutti ama nella carità

E tutti unisce come in un abbraccio  
E tutti ama nella carità

## MEDITAZIONE

**1.** Nel suo testamento, Madre Giovanna afferma che è *“nata per l’irradiazione della vita”* e ci lascia come eredità la gioia. *“Vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo Incarnato, in mezzo a noi”*.

In questo tempo di Avvento-Natale contempliamo particolarmente il mistero del Verbo Incarnato. Mistero che è annunciato nella gioia, con la gioia. L’Angelo annuncia una grande gioia ai pastori alla nascita di Gesù, che rimane vero anche oggi. I pastori sono ritornati dalla grotta pieni di gioia. E ogni persona che ha incontrato Gesù lungo le strade della Palestina, come oggi nella fede, è sempre stata riempita di gioia. Scrive Papa Francesco: *«La gioia del Vangelo riempie sempre il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù... Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia»* (EG 1).



**Canone:** Il mio cuor, esulta nel Signor,  
la mia fronte s’innalza grazie al mio Dio,  
perché godo dei suoi benefici,  
non c’è Santo come il Signor.

**2.** “La vostra forza e la vostra gioia sia quella di seguirLo, di amarLo e di farLo amare! - E con Lui e per Lui tutto ciò che amerete sarà salvo! Tutto e tutti! (...) Il fermento gioioso, anziché il lievito della tristezza e della ribellione, e il compimento della Divina Volontà! Maria ed Elisabetta trasalirono di gioia e cantarono, perché ancelle di Dio”. (*Figlie dilette, ascoltateLo, d’ora in poi Fda 12.4*)

**Canone**



**3.** “Siamo Suo Amore, Suo Pensiero, Sua Luce, Sua Verità, Sua Parola, Sua Volontà, Suo Programma, Sua Fraternità, Sua Gioia, Sua Pace! Fra i tanti Istituti e Congregazioni approvate dalla Santa Chiesa, Egli, fin da principio, sceglieva noi, perché fossimo le più piccole, le più semplici, le più libere, le più ardenti, le più donate, le più umili, le più nascoste, le più gioiose, le più Sorelle, le più "Sue"!” (FdA 226.2)

Canone

**4.** “Trasferire negli altri la nostra felicità d'essere cioè, come siamo al di dentro, a testimonianza e a sequela dell'Amore, stando insieme, per slanciarci nel mondo come discepoli del Signore, è il nostro perché di vita”. (FdA 226.3)

Canone

**5.** “...vivere irradiando Cristo! Solo così, gusterete le gioie sante della fraterna redenzione. Attraverso la rovina dell'Umanità passa l'Amore: bisogna andargli incontro con una dedizione assoluta, invincibile! Rendere agevoli le vie impervie..., drizzare le fiacche volontà;... rinsaldare i cuori affranti: ecco, il cammino. Tra le asprezze del tempo che corre, vivere, testimoniando l'Amore; e ricostruendo il Suo Regno!” (Fda13.1-2)

Canone

[Silenzio meditativo]

Eco di una parola intervallate dal canone ogni 4 interventi

**Guida:** La vera gioia nasce dall'incontro con Gesù, dal credere che Lui ci ha amato fino a dare la vita per noi. La gioia è sapere di essere amati da Dio che è Padre. Se lasciamo che il Signore ci faccia uscire dal nostro guscio e ci cambi la vita, allora potremo realizzare ciò che chiedeva san Paolo: *Siate forti nella Fede<sup>1</sup>, siate gioiose nella speranza<sup>2</sup>, vi dirò col Santo Padre, e qualunque cosa facciate fatelo di cuore, come per il Signore, e sempre servite a Cristo Signore<sup>3</sup>!* (Fda 254.6)”. La gioia è dunque sentirsi dire da Dio: “Tu sei importante per me, ti voglio bene, conto su di te”.



## LA CHIAMATA

**Canto:** Eccomi Signore mi hai chiamato

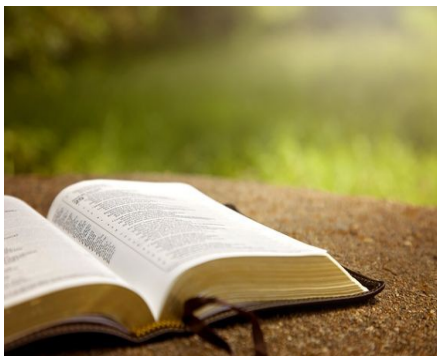
**Rit:** Eccomi, Signore, mi hai chiamato da prima che io fossi  
hai pronunciato il nome mio con amore.  
Mi hai amato ed ora tu sai ardo del tuo desiderio.

Fame e sete ho di te, mio Signor, non dimenticare il grido del tuo servo.  
Sii tu la luce, la guida al mio cuor, ardo del tuo desiderio.

Quando piccolo e solo me ne andavo lontano dalla casa costruivo  
la mia morte con le dita non c'è vita lontano dalla vita. **Rit**

Tu non mi hai mai dimenticato: mi hai mostrato la strada dell'amore.  
La mia debolezza, Dio, Tu ami, con tenera pazienza, ora mi chiami.

## BRANO BIBLICO: Dal Cantico dei Cantici 2, 8-14



Una voce!  
L'amato mio!  
Eccolo, viene  
saltando per  
i monti,  
balzando per  
le colline.  
L'amato mio  
somiglia a  
una gazzella

Perché, ecco, l'inverno è passato, è  
cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori  
sono apparsi nei campi, il tempo del canto  
è tornato e la voce della tortora ancora si  
fa sentire nella nostra campagna. Il fico  
sta maturando i primi frutti e le viti in  
fiore spandono profumo.

Àlzati, amica mia, mia bella, e vieni,  
presto! O mia colomba, che stai nelle  
fenditure della roccia, nei nascondigli dei  
dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire  
la tua voce, perché la tua voce è soave, il  
tuo viso è incantevole».

o ad un cerbiatto.  
Eccolo, egli sta dietro il nostro muro;  
guarda dalla finestra, spia dalle inferriate.  
Ora l'amato mio prende a dirmi: «Àlzati,  
amica mia, mia bella, e vieni, presto!

## SALMO 62 [tra due solisti]

Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia salvezza.  
Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: mai potrò vacillare.

Fino a quando vi scaglierete contro un uomo,  
per abatterlo tutti insieme come un muro cadente,  
come un recinto che crolla?

Tramano solo di precipitarlo dall'alto, godono della menzogna.  
Con la bocca benedicono, nel loro intimo maledicono.

Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia speranza.  
Lui solo è mia roccia e mia salvezza, mia difesa: non potrò vacillare.

In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;  
il mio riparo sicuro, il mio rifugio è in Dio.

Confida in lui, o popolo, in ogni tempo;  
davanti a lui aprite il vostro cuore: nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, una menzogna tutti gli uomini:  
tutti insieme, posti sulla bilancia, sono più lievi di un soffio.

Non confidate nella violenza, non illudetevi della rapina;  
alla ricchezza, anche se abbonda, non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite:  
la forza appartiene a Dio, tua è la fedeltà, Signore;  
secondo le sue opere tu ripaghi ogni uomo. *Gloria*

[Silenzio meditativo]

**Guida:** esultiamo di gioia con le parole del **MAGNIFICAT**  
**Canone :** Magnificat



L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio,  
mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. **Canone**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

**Canone**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri  
del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. **Canone**

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua  
misericordia, come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre. **Gloria. Canone**

## **CANTO FINALE**

Testamento dei Madre Giovanna

### **Preghiera CONCLUSIVA**

O Dio, nostro Padre, fonte di ogni grazia,  
che ci hai chiamati alla gloria eterna in Cristo tuo Figlio  
e che sostieni la nostra debolezza  
con la forza dello Spirito Santo:  
ascolta la nostra preghiera.  
Tu che hai donato alla Venerabile  
Madre Giovanna Francesca  
la gioia di lodarti con tutta la vita,  
nel riconoscere e servire Gesù nei "piccoli" e nei poveri,  
nell'essere fedele e obbediente alla Chiesa,  
nel corrispondere con generosità ai carismi ricevuti,  
dona anche a noi di impegnarci  
per l'avvento del tuo Regno.  
Nella speranza che Madre Giovanna Francesca  
sia già con te nella gloria,  
concedici, per sua intercessione,  
la gioia della grazia che ti chiediamo.

Padre nostro, Ave Maria e Gloria.

*con approvazione ecclesiastica*

Scenda su di voi,  
la pienezza dell'Amore,  
scenda a rafforzare la vocazione di  
spose sue,  
è bene perciò che io me ne vada.  
Vi lascio la gioia che il mistero del Verbo,  
la fede ci unisce a Lui,  
al Verbo Incarnato,  
io in loro tu in me, nell'unità.

**Rit.** Non v'impongo nulla  
chiedo soltanto nell'amor,  
andate intrepide gettate,  
verso la Chiesa, la vostra rete.  
Non v'impongo nulla,  
vi chiedo ancora nella carità,  
nel mare della miseria umana,  
scendete donate, siate luce.

